**LA STORIA DI CORRI CORRI**

Corri Corri era una ragazzina di 8 anni dagli occhi azzurri che portava i capelli corti, lisci e neri. Indossava sempre maglietta e pantaloncini corti di colore verde e scarpe da ginnastica di colore rosa.

 Era stata soprannominata “Corri Corri” perché adorava correre in mezzo alla natura, andava veloce come il vento e spesso non guardava dove andava. Durante una delle sue solite corse, inciampò in un sasso e cadde in un profondo stagno. A quel punto decise di nuotare un po’ verso l’interno tutto scuro e misterioso di quello stagno. Ma un oggetto situato nel fondale, la incuriosì.

Raggiunse l’oggetto, era uno scrigno, lo aprì. Al suo interno trovò una bacchetta. Incuriosita dal nuovo oggetto, senza pensarci, agitò la bacchetta e si trovò catapultata… nel mondo dei dinosauri! Improvvisamente lo stagno mutò forma, divenne un enorme mare pieno di esseri giganteschi, erano dinosauri marini di colore grigio, simili ai delfini, con la spada somigliante a quella del pesce spada. Sicuramente, pensò la ragazzina, provengono da un mondo antico, erano, infatti, degli Ittiosauri. Corri Corri provò a dialogare con loro, ma si accorse che non riuscivano a capirla.

Poco dopo uscì dall’acqua per cercare di scoprire quel mondo dei dinosauri. Era pieno di tante felci gigantesche. Cosa fece secondo voi Corri Corri nel nuovo mondo? Iniziò a correre come una matta così tanto che andò a sbattere contro la zampa di un enorme dinosauro. Si trattava di un brachiosauro: un dinosauro erbivoro di colore verde con coda e collo lunghissimi. La ragazzina provò a parlare con il brachiosauro, ma anche questo dinosauro non comprendeva le sue parole.

A capirla, invece fu il cucciolo del dinosauro, di nome Brachi, che comprendeva il linguaggio di Corri Corri e ben presto divennero amici.

La ragazzina e Brachi si misero a correre insieme e andarono verso un territorio pieno di alberi altissimi che in lontananza faceva scorgere un bellissimo vulcano con crateri spenti.

Corsero ancora più velocemente e si avvicinarono al vulcano. Arrivati lì, con sorpresa inaspettata, notarono tanti dinosauri, tutti uguali che si abbeveravano nelle acque di un fiume. Si trattava di dinosauri erbivori che avevano un piccolo corno davanti al naso: i triceratopi. La ragazzina e Brachi volevano conoscere un nuovo amico ed iniziarono a chiacchierare con un giovane triceratopo piuttosto loquace. Il dinosauro si chiamava Testagrucciola, questi decise di seguirli nella loro avventura.

Ben presto Corri Corri e Brachi fecero amicizia con il nuovo dinosauro. I tre amici decisero di salire verso il cratere del vulcano. Giunti quasi in cima videro dei dinosauri con un’apertura alare molto ampia ed un becco pieno di denti che volavano vicino a loro: I pterodattili. Un cucciolo di pterodattilo, di nome Terubattolo, si fermò a parlare con Corri Corri, Brachi e Testagrucciola. Egli propose loro di fare un volo in modo da poter vedere il mondo dei dinosauri dall’alto. Corri corri si aggrappò con una zampa di Terubattolo, gli altri due dinosauri salirono sulla schiena del pterodattilo. Ma i dinosauri erano un po’ pesanti per Terubattolo che provò a resistere ma il vento era aumentato durante il volo, e precipitarono proprio a pochi passi da… un enorme e ferocissimo Tirannosauro.

Il gigantesco dinosauro si precipitò per mangiarli con un solo boccone. Subito Corri corri ebbe una grande idea, agitò la bacchetta che aveva tenuto sempre con sé e si ritrovò da sola nel pianeta di Marte, pieno di sabbia rossa, di buchi enormi e di vulcani. La ragazzina corse per parecchi minuti anche nel nuovo pianeta. Inizialmente in quel luogo non si vedeva nessuno, ma a un certo punto incontrò un omino extraterrestre che vagava disorientato. Con questo bambino extraterrestre si capì immediatamente nel parlare.

Aveva sei anni e si chiamava Jackbillocciolino. Le disse che veniva da un pianeta lontano e che avrebbe avuto il desiderio di far vedere il suo pianeta alla ragazzina. Jackbillocciolino era un bambino pasticcino con il potere della magia. Agitò le sue chiavi magiche per inviare se stesso e la ragazzina nel suo paese, ma… spedì Corri Corri nel paese dei fiori. Il paese dei fiori cosa poteva contenere al suo interno? Tanti bellissimi fiori di tutti i colori e di tutte le specie e lei si innamorò immediatamente di quel meraviglioso luogo. Dato che le piaceva correre in mezzo alla natura decise di seguire la sua inclinazione naturale e corse piacevolmente per parecchie ore. Si fermò solo quando vide un fiore che sembrava una bambina! In effetti si trattava di una bambina tulipano che parlava la stessa lingua di Corri Corri! Tulipettolina era il nome della bambina esperta di magia floreale. Agitando i suoi petali rimandò Corri Corri nello stagno in cui era caduta all’inizio della sua avventura.

Giunta lì la ragazzina decise di riporre la bacchetta dentro lo scrigno per evitare altre disavventure future. Successivamente uscì dallo stagno e… cosa fece secondo voi? Ricominciò a correre come una matta nel suo paese adorato! In attesa di…. Scoprire il mondo e provare nuove meravigliose avventure.